
Sezione 1: Identificazione

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : Aria pressurizzata HFC
Numero di articolo Fellowes : 99778
UFI : M8T1-N0N1-C009-3M2P

1.2 Utilizzi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo della sostanza/miscela : Fornisce una manutenzione veloce ed efficace di computer e apparecchi elettronici.

1.3 Dettagli del fornitore della Scheda tecnica di sicurezza

Azienda : Fellowes Benelux B.V.
Indirizzo : Gesworenhoeckseweg 3a
5047 TM Tilburg
Paesi Bassi

Telefono : +31 13 458 0500
Fax : +31 12 458 0501
Sito web : fellowes.com

1.4 Telefono di emergenza

Azienda : Fellowes Benelux B.V.
Orario di lavoro : da lunedì a venerdì, dalle ore 8:00 alle 17:00

SEZIONE 2: Identificazione del rischio

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

Aerosol infiammabile, Categoria 1 (Aerosol 1, H222 - H229).
Questa miscela non rappresenta un pericolo per la salute, ad eccezione dei livelli di soglia di esposizione occupazionale (vedere i paragrafi 3 e 8).
Questa miscela non rappresenta un pericolo per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo.

2.2 Elementi dell'etichetta

Miscela per applicazione aerosol

**Conforme al regolamento (CE) n.
1272/2008 e relative modifiche.**

Pittogrammi



GHS02

Avvertenza

: PERICOLO

Indicazioni di pericolo	: H222 - Aerosol altamente infiammabile. H229 - Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
Consigli di prudenza - Generale	: P101 - Se è necessario consultare un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 - Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Consigli di prudenza - Prevenzione	: P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre sorgenti di innesco. Non fumare. P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra sorgente di innesco. P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
Consigli di prudenza - Conservazione	: P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze classificate come Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/candidate-list-table>

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi del regolamento (UE) 2017/2100.

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

Un abuso intenzionale della preparazione sotto forma di concentrazione e inalazione di vapori potrebbe essere nocivo o fatale.

Una rapida evaporazione del liquido può provocare congelamento.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

Nome chimico	N. CAS	N. CE	N. REACH	Conc. (%w/w)	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1278/2008 (CLP)	SCL, fattore M, ATE
BUTANO (<0,1 % 1,3-BUTADIENE)	106-97-8	203-448-7	01-2119474691-32-XXXX	25 $\leq$ x < 50	Infiamm. Gas 1, H220 Press. Gas, H280	N/D
PROPANO	74-98-6	200-827-9	01-2119486944-21-XXXX	25 $\leq$ x < 50	Infiamm. Gas 1, H220 Press. Gas, H280	N/D

Sostanza per la quale sono fissati limiti di esposizione massima sul lavoro.

3.2 Informazioni sugli ingredienti

Sostanza per la quale sono fissati limiti di esposizione massima sul lavoro.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.
Non somministrare MAI niente per bocca a una persona incosciente.



Scheda dei dati di sicurezza

In seguito ad inalazione	: Spostarsi all'aria aperta. Se il recupero non è rapido, consultare un medico. In caso di arresto respiratorio, procedere immediatamente con la respirazione artificiale. Consultare un medico senza indugio.
In seguito a contatto con la pelle	: In caso di ustioni da congelamento, consultare un medico. Coprire le ferite solo con garze sterili. Non applicare pomate o polveri.
In seguito a contatto con gli occhi	: Risciacquare accuratamente con acqua pulita per 15 minuti tenendo le palpebre aperte. In caso di ustioni da congelamento che coinvolgono gli occhi, consultare immediatamente un medico.
In seguito ad ingestione	: Consultare un medico mostrando l'etichetta. Poiché questo prodotto è un gas, fare riferimento alla sezione Inalazione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere la sezione 11.

4.3 Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari

In caso di malessere, consultare un medico (se possibile mostrare l'etichetta). Se i sintomi persistono, consultare sempre un medico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Infiammabile
Polveri chimiche, anidride carbonica e altri gas estinguenti sono adatti per piccoli fuochi.

5.1 Agenti estinguenti

Se gli aerosol sono esposti al fuoco: mantenere i contenitori freschi spruzzando acqua da una posizione protetta.

Agenti estinguenti idonei

In caso di incendio, utilizzare:

- Acqua a spruzzo o acqua nebulizzata
- Acqua con additivo AFFF (schiuma formante pellicola acquosa)
- Schiuma
- Polvere ABC multiuso
- Polvere BC
- Anidride carbonica (CO₂)

Non fare defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o nelle canalizzazioni.

Agenti estinguenti non idonei

In caso di incendio, NON utilizzare:

- Pieno getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Gli incendi producono spesso un denso fumo nero. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. Non respirare i fumi.

In caso di incendio, possono formarsi i seguenti composti:

- Monossido di carbonio (CO)
- Anidride carbonica (CO₂)



Scheda dei dati di sicurezza

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore potrebbe scoppiare. I contenitori di aerosol incendiati possono essere proiettati a elevata velocità a causa dell'incendio.
In caso di incendio, isolare prontamente la scena rimuovendo tutte le persone dalle vicinanze dell'incidente. Non intraprendere azioni che comportino un rischio per il personale o senza un'adeguata formazione.

Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio, se è possibile farlo senza rischi. Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un apparato di respirazione autocontrollato.

Se possibile, interrompere il flusso di prodotto. Spruzzare da una posizione protetta fino al raffreddamento dei recipienti. Se possibile, portare l'aerosol all'esterno. Mantenere il pubblico a distanza.

SEZIONE 6: Contromisure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Vedere le misure di sicurezza elencate sotto i titoli 7 e 8.

Per gli addetti non di primo soccorso

A causa dei solventi organici contenuti nella miscela, eliminare la sorgente di innesco e ventilare l'area.

Per gli addetti al primo soccorso

Gli addetti al primo soccorso devono essere dotati degli adeguati dispositivi di protezione individuale (vedere sezione 8).

6.2 Precauzioni ambientali

Evacuare l'area. Arrestare il flusso. Eliminare tutte le sorgenti di innesco.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non applicabile.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Dati non disponibili.

SEZIONE 7: Manipolazione e conservazione

Applicare i requisiti relativi ai locali di conservazione a tutte le strutture in cui la miscela viene manipolata.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavare sempre le mani dopo la manipolazione.

Garantire una buona ventilazione della zona di lavoro, in particolare negli spazi confinati.

Prevenzione degli incendi:

Manipolare in aree ben ventilate.

I vapori sono più pesanti dell'aria. Possono distribuirsi sul pavimento e formare con l'aria miscele esplosive.

Prevenire la formazione nell'aria di concentrazioni infiammabili o esplosive ed evitare concentrazioni vapori maggiori dei limiti di esposizione sul lavoro.

Non spruzzare su una fiamma libera o su alcun materiale incandescente.

Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Utilizzare la miscela in locali privi di fiamme libere o di altre sorgenti di innesco e assicurarsi che le attrezzature elettriche siano adeguatamente protette.

Mantenere gli imballaggi ermeticamente chiusi e lontani da fonti di calore, scintille e fiamme libere.
Non utilizzare strumenti che possano produrre scintille. Non fumare.
Prevenire l'accesso di personale non autorizzato.

Attrezzatura e procedure consigliate:

Per la protezione personale, vedere la sezione 8.
Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.
Non respirare l'aerosol.
Gli imballaggi aperti devono essere richiusi accuratamente e conservati in posizione verticale.

Attrezzatura e procedure proibite:

Non fumare, mangiare o bere nelle aree in cui viene usata la miscela.

7.2 Condizioni per la conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

Dati non disponibili.

Conservazione:

Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da tutte le sorgenti di innesco. Non fumare.
Tenere lontano da tutte le sorgenti di innesco, calore e luce diretta del sole.
Il pavimento deve essere impermeabile e formare una vasca di raccolta cosicché, in caso di perdita accidentale, il liquido non possa diffondersi oltre tale area.
Recipiente sotto pressione; proteggere dai raggi solari e non esporre a temperature superiori a 50°C.
Conservare in luogo asciutto, al riparo dal gelo e ben ventilato.

Imballaggio:

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico all'originale.

7.3 Usi finali speciali

Dati non disponibili.

SEZIONE 8: Controllo di esposizioni/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limite di esposizione occupazionale:

Paese	CAS	TWA:	STEL:	Definizione
Regno Unito	106-97-8	600 ppm	750 ppm	Carc
Irlanda	106-97-8	1000 ppm		
	74-98-6	1000 ppm		

8.2 Controllo dell'esposizione

Misure di protezione personale, quali dispositivi di protezione individuale.

Pittogrammi che includono l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI):



Utilizzare un dispositivo di protezione individuale pulito e correttamente conservato.



Scheda dei dati di sicurezza

Conservare il dispositivo di protezione individuale in un luogo pulito, lontano dall'area di lavoro.
Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Garantire una buona ventilazione della zona di lavoro, in particolare negli spazi confinati.

- Protezione per il viso/per gli occhi.

Evitare il contatto con gli occhi.
Utilizzare protezioni per gli occhi concepite per proteggere dagli schizzi di liquidi.
Prima della manipolazione, indossare occhiali di sicurezza conformi allo standard EN166.
Non spruzzare in direzione degli occhi.

- Protezione delle mani

Indossare idonei guanti protettivi in caso di contatto con la pelle prolungato o ripetuto.
Tipo di guanti consigliato:
- Gomma nitrilica (gomma copolimero butadiene-acrilonitrile (NBR))
- PVA (Polivinil alcol)
Non necessaria per un uso efficiente. Lavare le mani dopo il contatto con la pelle.

- Protezione del corpo

Gli indumenti da lavoro indossati dal personale devono essere lavati regolarmente.
Dopo il contatto con il prodotto, lavare tutte le parti del corpo contaminate.
Non necessaria per un uso efficiente. A contatto con la pelle il prodotto può provocare ustioni da congelamento. Lavare la pelle che è stata a contatto con il prodotto con acqua e sapone.

- Protezione delle vie respiratorie

Filtri antigas e vapori (filtri combinati) secondo lo standard EN14387:
- A1 (marrone)
Non respirare gli spruzzi. Utilizzare solo in aree ben ventilate.

Controlli di esposizione correlati alla protezione ambientale

Le emissioni derivanti dall'apparato di ventilazione o dal processo di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con la legislazione sui requisiti di protezione ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, potranno essere necessari depuratori di fumi, filtri o modifiche tecniche all'attrezzatura di processo.

SEZIONE 9: Proprietà fisico-chimiche

9.1 Informazioni in base alle proprietà fisiche e chimiche di base

Informazioni generali:

Stato fisico	: Fluido liquido. Spray
Colore	: Incolore
Odore	: Alcol
Punto di rugiada/gelo	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità	: Estremamente infiammabile
Limite di esplosione inferiore e superiore	: Dati non disponibili
Punto di infiammabilità	: Dati non disponibili



Scheda dei dati di sicurezza

Temperatura di auto-innesco	: Dati non disponibili
pH	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Densità del vapore	: Dati non disponibili
Solubilità	: Dati non disponibili
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	: Dati non disponibili
(valore log)	: Dati non disponibili
Pressione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa	: 0,545 g/cm ³
Densità di vapore relativa	: Dati non disponibili
Caratteristiche della particella	: Non applicabile ai liquidi

9.2 Altre informazioni

Dati non disponibili.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Dati non disponibili.

10.2 Stabilità chimica

Questa miscela è stabile nelle condizioni di manipolazione e conservazione consigliate nella sezione 7.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Esposta a temperature elevate, la miscela può sprigionare prodotti di decomposizione pericolosi come monossido e biossido di carbonio, fumi e ossido di azoto.

Nelle normali condizioni di conservazione e utilizzo non si verificheranno reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nei locali devono essere vietati gli apparati che possono produrre fiamme o dotati di superficie metallica ad alta temperatura (bruciatori, archi elettrici, fornaci, ecc.).

Evitare:

- Calore
- Fiamme e superfici calde
- Ghiaccio

Proteggere dai raggi solari e non esporre a temperature superiori a 50°C. Tenere lontano da calore intenso e sorgenti di innesco. Conservare in luogo asciutto, al riparo dal gelo e ben ventilato.



Scheda dei dati di sicurezza

10.5 Materiali incompatibili

Può reagire con agenti ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può rilasciare/formare:

- Monossido di carbonio (CO)
- Anidride carbonica (CO₂)

Il prodotto è stabile. Nelle normali condizioni di conservazione e utilizzo non si formano prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008

Dati tossicologici non disponibili per la sostanza.

Tossicità acuta:

PROPANO (CAS: 74-98-6)

Via inalatoria (n/a): LC50 > 10 mg/l

BUTANO (<0,1% 1,3-BUTADIENE) (CAS: 106-97-8)

Via inalatoria (n/a): LC50 > 10 mg/l

Corrosione/irritazione della pelle:

Butano/Isobutano/Propano: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Rischio di lesioni oculari gravi/irritazione agli occhi:

Butano/Isobutano/Propano: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Butano/Isobutano/Propano: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

PROPANO (CAS: 74-98-6)

Nessun effetto di mutagenicità.

BUTANO (<0,1% 1,3-BUTADIENE) (CAS: 106-97-8)

Nessun effetto di mutagenicità.

Cancerogenicità:

PROPANO (CAS: 74-98-6)

Nessun effetto di cancerogenicità.

BUTANO (<0,1% 1,3-BUTADIENE) (CAS: 106-97-8)

Test di cancerogenicità: negativo.



Scheda dei dati di sicurezza

Nessun effetto di cancerogenicità.

Tossicità per la riproduzione:

PROPANO (CAS: 74-98-6)

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

BUTANO (<0,1% 1,3-BUTADIENE) (CAS: 106-97-8)

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

Tossicità sistemica specifica per un determinato organo (esposizione singola):

Butano/Isobutano/Propano: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità sistemica specifica per un determinato organo (esposizione ripetuta):

Butano/Isobutano/Propano: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione:

Butano/Isobutano/Propano: non applicabile a gas e miscele di gas.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

12.2 Persistenza e degradabilità

Butano/Isobutano/Propano: ritenuti facilmente biodegradabili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Butano/Isobutano/Propano: considerato non pericoloso per l'ambiente acquatico.

12.4 Mobilità nel suolo

Butano/Isobutano/Propano: se rilasciato nell'ambiente, il prodotto si disperderà rapidamente nell'atmosfera dove sarà soggetto a degradazione fotochimica.

12.5 Risultati delle valutazioni PBT e vPvB

Questa miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulanti e tossiche (PBT), o molto persistenti e molto bioaccumulanti (vPvB) a livelli pari o superiori a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze > 0,1% che possano interferire con il sistema endocrino.

12.7 Altri effetti avversi

Dati non disponibili.



Scheda dei dati di sicurezza

12.8 | Ulteriori informazioni

Dati non disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La corretta gestione dello smaltimento della miscela e/o del suo recipiente deve essere stabilita secondo la direttiva 2008/98/CE.

13.1.1 Smaltimento del prodotto/imballaggio

Smaltimento del prodotto (prodotto non utilizzato, quantità residue, prodotto polimerizzato, imballaggio svuotato ma non pulito): preferibilmente attraverso un addetto alla raccolta certificato o un'azienda certificata. Utilizzare contenitori e metodi di smaltimento idonei.

Imballaggi contaminati:

Svuotare completamente il contenitore. Mantenere le etichette sul contenitore.

Smaltire attraverso un addetto alla raccolta certificato o un'azienda certificata.

Codici in materia di rifiuti (decisione 2014/955/CE, direttiva 2008/98/CEE sui rifiuti pericolosi):

15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

13.1.2 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti deve essere effettuata senza mettere in pericolo la salute umana, senza arrecare danni all'ambiente e in particolare senza mettere a rischio acqua, aria, suolo, piante o animali.

Riciclare o smaltire i rifiuti in conformità con la vigente legislazione, preferibilmente attraverso un addetto alla raccolta certificato o un'azienda certificata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con i rifiuti, non smaltire nell'ambiente.

13.1.3 Smaltimento delle acque reflue - Informazioni rilevanti

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

13.1.4 Altre raccomandazioni sullo smaltimento

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasportare il prodotto in conformità con le disposizioni ADR per il trasporto su strada, RID per il trasporto su rotaie, IMDG per il trasporto via mare e ICAO/IATA per il trasporto aereo (ADR 2013-IMDG 2012 - ICAO/IATA 2013).

14.1 Numero UN

1950

14.2 Nome di spedizione UN

UN1950=AEROSOL, infiammabile

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto

- Classificazione: 2.1

Etichetta ADR/RID: Quantità limitata: 2.1 non applicabile.

14.4 Gr. imballaggio

-

14.5 Pericoli per l'ambiente

-

14.6 Precauzioni speciali per l'utente

ADR/RID	Classe	Codice	Gr. imballaggio	Etichetta	Ident.	LQ	Disp.	EQ	Cat.	Tunnel
	2	5F	-	2.1	-	1 L	190 327 344 625	E0	2	D
IMDG	Classe	2° etichetta	Gr. imballaggio	LQ	EMS	Disp.	EQ			
	2.1	Vedere SP63	-	Vedere SP277	F-D,S-U	63 190 277 327 344 959	E0			
IATA	Classe	2° etichetta	Gr. imballaggio	Passeggero	Passeggero	Carico	Carico	nota	EQ	
	2.1	-	-	203	75 kg	203	150 kg	A145 A167 A145 A167 A802	E0	
	2.1	-	-	Y203	30 kg G	-	-	A145 A167 A802	E0	

Per le quantità limitate, vedere la parte 2.7 dell'OACI/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per le quantità esenti, vedere la parte 2.6 dell'OACI/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7 Trasporto marittimo di rinfuse secondo gli strumenti IMO

Dati non disponibili.



Scheda dei dati di sicurezza

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Normativa su ambiente, sicurezza, salute/Legislazione specifica per la sostanza o la miscela

- Informazioni di classificazione ed etichettatura incluse nella sezione 2:

Si è fatto riferimento ai seguenti regolamenti:

- Direttiva 75/324/CEE come emendata dalla direttiva 2013/10/UE
- Regolamento UE n. 1272/2008 modificato dal regolamento UE n. 2020/217 (ATP 14)

- Informazioni sul contenitore:

Dati non disponibili.

- Disposizioni particolari:

Dati non disponibili.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il prodotto non contiene sostanze per le quali è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Dal momento che non ci sono note le condizioni di lavoro dell'utente, le informazioni fornite in questa scheda dei dati di sicurezza si basano sul nostro attuale livello di conoscenza e sui regolamenti nazionali e comunitari.

La miscela non deve essere usata per usi diversi da quelli specificati nella sezione 1 senza prima aver ricevuto istruzioni scritte per la manipolazione.

È sempre responsabilità dell'utente adottare le misure necessarie per adempiere ai requisiti legislativi e alle normative locali.

Le informazioni contenute in questa scheda dei dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione dei requisiti di sicurezza relativi alla miscela e non come garanzia delle sue proprietà.

Titolo per le indicazioni H, EUH e R menzionate nella sezione 3:

H220 Gas estremamente infiammabile.

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Abbreviazioni:

ADR	: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose
IMDG	: Trasporto merci pericolose via mare
IATA	: Associazione internazionale del trasporto aereo
ICAO	: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
RID	: Normativa per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
WGK	: Wassergefährdungsklasse (Classe di pericolosità acquatica)
GHS02	: Fiamma
PBT	: Persistente, bioaccumulabile e tossica
vPvB	: Molto persistente e molto bioaccumulabile
SVHC	: Sostanza estremamente preoccupante

Ulteriori informazioni



Scheda dei dati di sicurezza

Le informazioni contenute nella scheda tecnica di sicurezza sono ritenute corrette e vengono utilizzate come guida.